

APVS S.R.L.**Sede in Venezia (VE) - Via delle Industrie n. 19/D-Marghera****Capitale Sociale euro 100.000,00 i.v.****Iscritta al n. 04177050277 Registro Imprese di Venezia****Codice Fiscale e Partita IVA n. 04177050277****R.E.A. n. 372215 di Venezia****RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2025
AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio di APVS S.r.l. chiuso al 31 ottobre 2025, che viene sottoposto alla Vostra attenzione e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di euro 76.418 (contro una perdita di euro 79.039 realizzata al 31 ottobre 2024). Si anticipa fin d'ora che tale risultato è l'espressione della gestione ordinaria, in un esercizio caratterizzato dall'assenza di proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (di seguito anche VTP).

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio ed è stata predisposta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-ter, comma 5, del Codice Civile, il quale prevede che agli enti di investimento e alle imprese di partecipazione finanziaria che redigono il bilancio in forma abbreviata non si applichino le semplificazioni previste dal comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Nel caso di specie, si precisa che la direttiva europea 34/2013 definisce imprese di partecipazione finanziaria *"le imprese il cui unico oggetto è l'acquisizione di partecipazioni in altre imprese, nonché la gestione e la valorizzazione delle partecipazioni, senza coinvolgimenti diretti e indiretti nella gestione di tali imprese, senza pregiudizio per i diritti che l'impresa di partecipazione finanziaria possiede in qualità di azionista"*.

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ

APVS S.r.l. ha per oggetto l'attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni in società e/o enti in Italia e/o all'estero. Detta attività non è esercitata nei confronti del pubblico. Nello specifico APVS S.r.l. detiene una partecipazione di controllo (pari al 53% del capitale sociale) nella società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., che ha come principale oggetto sociale *"... la gestione di tutte le operazioni di sbarco e di imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia e di ogni altra attività connessa, compresa la fornitura di tutti i servizi di ricezione, accoglienza e*

trasferimento dei passeggeri, eventualmente in collegamento con altre strutture logistiche o turistiche della zona e la gestione degli ormeggi di imbarcazioni da diporto...".

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2025

Come anticipato in apertura della presente Relazione sulla Gestione, la perdita dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025, in assenza di dividendi, deriva sostanzialmente dagli oneri sostenuti per la gestione ordinaria della Società, in massima parte riconducibili ai compensi per gli organi sociali, oltre che alle spese per le consulenze afferenti alle attività amministrative.

Dal punto di vista finanziario la Società presenta una posizione finanziaria netta positiva e nell'esercizio in esame non si rilevano operazioni di investimento.

Come già descritto in nota integrativa, nel corso dell'esercizio è stato estinto parzialmente, nello specifico per euro 2.000, il finanziamento soci erogato nel 2022. Il debito residuo di euro 198.000, con scadenza originaria 31 dicembre 2024, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2028 ed è stato ricondotto in capo al solo socio privato. Considerata, inoltre, la reiterata mancata distribuzione di dividendi da parte della controllata VTP, è stato richiesto e accordato dal socio privato un nuovo finanziamento soci fruttifero di interessi, volto a sostenere la gestione corrente della Società in un orizzonte temporale di tre esercizi. Il nuovo finanziamento, con scadenza 31 dicembre 2028, verrà erogato in più *tranche*, secondo le effettive esigenze di cassa della Società. A tutto il 31 ottobre 2025 è stata incassata la prima *tranche*, di euro 79.200.

La gestione dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 è strettamente correlata all'andamento della controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., che rappresenta l'*asset* di riferimento di APVS.

L'ultimo esercizio approvato da VTP è quello al 31 dicembre 2024, che si è chiuso con una perdita di euro 2.308.375, contro una perdita di euro 1.581.756 dell'esercizio 2023.

Il bilancio, come ampiamente descritto sia nella nota integrativa che nella Relazione sulla gestione, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, tenendo conto dei fatti di rilievo, tra i quali la rimodulazione temporale della concessione demaniale al 31 maggio 2036, che ha esteso di dieci anni l'orizzonte di attività della Controllata, e la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alle obbligazioni della società per un periodo di almeno 12 mesi.

Nella Relazione sulla gestione viene sottolineato come nell'esercizio 2024 VTP abbia continuato ad operare con un modello di "porto diffuso", quale conseguenza dell'emanazione del D.L. 103/2021, utilizzando ormeggi alternativi presso le località di Marghera, Fusina e Chioggia, con conseguenti contenuti volumi di traffico - derivanti dalla minore disponibilità di accosti - e con una notevole complessità della gestione.

PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2024

Nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 APVS non ha effettuato investimenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Si evidenzia che la Società non intrattiene rapporti commerciali con la controllata VTP.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

- ***Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona***

Ai sensi dell'art. 2428, n.3), del Codice Civile, si dà atto che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

- ***Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona***

Ai sensi dell'art. 2428, n.4), del Codice Civile, si dà atto che non sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione di APVS riflette inevitabilmente le dinamiche previste per la controllata VTP. Con riferimento alle previsioni sulla gestione, le stime di settore indicano che il 2025 non solo consoliderà la crescita dei volumi passeggeri registrata nel 2024, ma sarà un anno record per il comparto crocieristico italiano. In questo contesto, segnato da una pronunciata crescita, VTP prevede di accogliere 287 scali e 587 mila crocieristi nel 2025, un volume passeggeri sostanzialmente invariato rispetto al 2024, nonostante un lieve incremento del numero di scali di navi di piccole-medie dimensioni. Tale andamento atteso, che non rispecchia il trend di mercato, è condizionato dal numero di banchine a disposizione della società che nel 2025 non subirà variazioni. L'aggiornamento da parte della Capitaneria di Porto di Venezia delle norme che regolano la sicurezza della navigazione, datato febbraio 2025, consentirà a VTP di ampliare la capacità ricettiva. Tuttavia, per uno sviluppo di traffico che possa superare significativamente gli attuali livelli - conseguenti ai vincoli posti dal D.L. 103/2021 ed alla scarsa accessibilità nautica degli ormeggi alternativi alla Marittima-San Basilio - sarà necessario attendere l'entrata in funzione delle nuove infrastrutture del Terminal Canale Nord Marghera ed il completamento delle attività di manutenzione del Canale Vittorio Emanuele III.

Per ciò che attiene le restanti linee di traffico (navi da crociera fluviali, aliscafi e naviglio minore di varia natura), la Controllata prevede, invece, un risultato in linea con la stagione 2024.

Sulla base delle informazioni più recenti condivise dalla Direzione della Controllata, nei primi mesi del 2025 emerge un risultato positivo sia in termini di marginalità operativa che di flussi di cassa, grazie anche ad una attenta politica di efficientamento delle attività.

Quanto al piano di investimenti legato al rinnovo della concessione, si sta delineando un allungamento dei tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali a carico del MIT, con contestuale slittamento temporale anche degli investimenti cui sarà chiamata VTP sui nuovi terminal.

Dal punto di vista della gestione finanziaria, non si ravvisano in capo ad APVS elementi di criticità tali da compromettere la continuità aziendale in un orizzonte temporale di 12 mesi.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ (AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 N. 6-BIS, DEL CODICE CIVILE)

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3 n. 6-bis, del Codice Civile, si segnala che al 31 ottobre 2025 la Società non deteneva strumenti finanziari.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La Società, nell'ordinario svolgimento della propria attività, risulta esposta ai seguenti rischi:

- Rischi di mercato

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è indirettamente influenzata dai vari fattori esterni che compongono il quadro macroeconomico generale che influiscono sull'andamento della gestione della controllata VTP.

- Rischi derivanti dall'esposizione a variazioni dei tassi d'interesse

La Società non risulta esposta finanziariamente.

- Rischio di credito, ossia il rischio di insolvenza di una controparte

La Società non risulta esposta a rischio di credito.

- Rischio di liquidità

La situazione finanziaria viene costantemente monitorata. Il rischio di liquidità è correlato al perpetuarsi della mancata distribuzione di dividendi da parte della partecipata VTP. In tal senso la Società ha richiesto finanziamenti soci al fine di sopperire a temporanee esigenze di cassa legate alla gestione corrente.

■ Rischi interni

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020 è stata approvata la prima versione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed è stato altresì nominato l'Organismo di Vigilanza. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 ottobre 2023.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. dell'art. 2428, comma 4, del Codice Civile, si dichiara che APVS S.r.l. non ha sedi secondarie.

Venezia, 19 novembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente – Ilaria Della Vedova

Ilaria Della Vedova

Firmato digitalmente
da: Della Vedova Ilaria
Ruolo: Avvocato
Data: 25/11/2025
11:03:04

APVS S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-10-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE INDUSTRIE 19/D-MARGHERA VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	04177050277
Numero Rea	VE 372215
P.I.	04177050277
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-10-2025	31-10-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.936.000	25.936.000
Totale immobilizzazioni (B)	25.936.000	25.936.000
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.215	155
Totale crediti	12.215	155
IV - Disponibilità liquide	55.579	92.818
Totale attivo circolante (C)	67.794	92.973
D) Ratei e risconti	17.534	16.141
Totale attivo	26.021.328	26.045.114
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.886.000	25.886.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	188.700	188.698
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(394.992)	(315.953)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(76.418)	(79.039)
Totale patrimonio netto	25.723.290	25.799.706
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.695	46.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	277.200	198.000
Totale debiti	297.895	244.999
E) Ratei e risconti	143	409
Totale passivo	26.021.328	26.045.114

Conto economico

	31-10-2025	31-10-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
Totale valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione		
7) per servizi	73.899	77.223
8) per godimento di beni di terzi	1.072	961
14) oneri diversi di gestione	1.180	655
Totale costi della produzione	76.151	78.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(76.151)	(78.839)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	267	200
Totale interessi e altri oneri finanziari	267	200
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(267)	(200)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(76.418)	(79.039)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(76.418)	(79.039)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-10-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il presente bilancio di esercizio è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto anche dei relativi emendamenti, raccomandazioni e documenti interpretativi.

Si precisa che dal bilancio dell'esercizio avente inizio dal 1° novembre 2024 la Società, pur tenendo conto delle semplificazioni previste per le imprese che redigono il bilancio secondo le disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, applica il nuovo Principio Contabile nazionale OIC 34 dedicato ai ricavi.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in forma abbreviata come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ricorrendone i presupposti.

Non si è fatto ricorso alla facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 2, del Codice Civile di comprendere le voci dello stato patrimoniale A e D dell'attivo nella voce CII e la voce E del passivo nella voce D, né alla facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 3, del Codice Civile di raggruppare le voci di conto economico.

La nota integrativa fornisce tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, predisposta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-ter, comma 5, del Codice Civile, il quale prevede che agli enti di investimento e alle imprese di partecipazione finanziaria che redigono il bilancio in forma abbreviata non si applichino le semplificazioni previste dal comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

La Società, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, del Codice Civile, si è avvalsa dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, i prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, nonché la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

La Società, qualora le voci di bilancio precedute da numeri arabi presentino sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente saldo pari a zero, si è avvalsa della possibilità di omettere tali voci, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile e dell'OIC 12.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art 2423, comma 5, del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel bilancio al 31 ottobre 2025 non sussistono problematiche di comparabilità e adattamento.

Tutte le voci del bilancio sono comparabili con le corrispondenti voci iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile.

Si precisa, in particolare, che l'applicazione dell'OIC 34 non ha comportato effetti significativi sulla comparabilità dei dati tra i due esercizi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile di seguito esposti sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

La Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 8, del Codice Civile di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, anziché adottare il criterio del costo ammortizzato.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

§ Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. In particolare, la partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie rappresenta un investimento duraturo e strategico per la Società.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione che, nel caso specifico, è pari al valore di conferimento iniziale, supportato da relazione giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo. Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nell/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

§ Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati secondo le indicazioni dell'OIC 34.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La valutazione al presunto realizzo non ha individuato crediti che richiedano l'accantonamento di un fondo svalutazione.

§ Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

§ Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e riguardano ricavi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

§ Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali rischi si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

§ Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, salvo che le condizioni degli accordi contrattuali prevedano che il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici avvenga diversamente.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

a) il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta; e

b) l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Se tali condizioni non sono rispettate il debito, ed il relativo costo, sono rilevati quando la prestazione è stata completata.

I debiti di natura finanziaria e di altra natura sono rilevati al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

In particolare, l'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. Nel caso di debiti tributari, di debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

§ Criteri di conversione delle poste in valuta

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono attività e passività in valuta diversa dall'euro, né nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

§ Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

§ Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

§ Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D. P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.U.I.R. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in ossequio al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, in ossequio al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti ad utilizzarle.

§ Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n. 127/1991.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a euro 25.936.000, valore invariato rispetto al precedente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.997	25.936.000	25.942.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.997		6.997
Valore di bilancio	-	25.936.000	25.936.000
Valore di fine esercizio			
Costo	6.997	25.936.000	25.942.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.997		6.997
Valore di bilancio	-	25.936.000	25.936.000

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22) del Codice Civile, si precisa che al 31 ottobre 2025 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

APVS S.r.l. detiene una partecipazione di controllo (pari al 53% del capitale sociale) nella società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (di seguito anche "VTP"), che ha come principale oggetto sociale "... *la gestione di tutte le operazioni di sbarco e di imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia e di ogni altra attività connessa, compresa la fornitura di tutti i servizi di ricezione, accoglienza e trasferimento dei passeggeri, eventualmente in collegamento con altre strutture logistiche o turistiche della zona e la gestione degli ormeggi di imbarcazioni da diporto...*".

Sebbene l'informativa non sia richiesta nel bilancio redatto in forma abbreviata, per la significatività che riveste nel presente bilancio e per una maggiore chiarezza, si ritiene opportuno riportare, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile, i dati relativi alla partecipazione nell'impresa controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. riferiti al 31 dicembre 2024, ultimo bilancio approvato alla data odierna.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Venezia	02983680279	3.920.020	(2.308.375)	31.925.417	16.920.471	53,00	25.936.000
Totale								25.936.000

Come si evince dai dati sopra esposti, la partecipazione in VTP permane iscritta per un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ripercorrendo i risultati della gestione di VTP e i fatti di maggiore rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2024, si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2024 di VTP si chiude con una perdita di euro 2.308.375, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per euro 3.003.121. Il bilancio, come ampiamente descritto sia nella nota integrativa che nella Relazione sulla gestione, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, tenendo conto dei fatti di rilievo, tra i quali la rimodulazione temporale della concessione demaniale al 31 maggio 2036, che ha esteso di dieci anni l'orizzonte di attività della Controllata, e la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alle obbligazioni della società per un periodo di almeno 12 mesi.

Nella Relazione sulla gestione viene sottolineato come nell'esercizio 2024 VTP abbia continuato ad operare con un modello di “porto diffuso”, quale conseguenza dell’emanazione del D.L. 103/2021, utilizzando ormeggi alternativi presso le località di Marghera, Fusina e Chioggia, con conseguenti contenuti volumi di traffico - derivanti dalla minore disponibilità di accosti - e con una notevole complessità della gestione.

Tra i fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2024, sempre nella Relazione sulla gestione, vengono citati i seguenti:

§ al fine di riequilibrare la concessione di VTP, impattata dalle limitazioni imposte con D.L. 103/2021, ed in recepimento di quanto ivi previsto, in data 3 dicembre 2024 la società è addivenuta alla stipula con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale (di seguito anche AdSP-MAS) di un atto di concessione demaniale suppletivo. Tale atto suppletivo, nel regolamentare quanto disposto dall'AdSP MAS nel proprio decreto del 29 luglio 2024, garantisce la prosecuzione dell'attività di VTP nell'intero Porto di Venezia per ulteriori 10 anni, ovvero fino al 31 maggio 2036, e conclude positivamente il percorso avviato dalla società con la presentazione, in data 17 maggio 2024, di un'istanza di riequilibrio ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.L. n. 103/2021. Parallelamente l'atto disciplina la rimodulazione delle aree dal 1° giugno 2026, con l'uscita dal compendio dei Terminal 117 e 103 e il rinvio a successivo atto per l'affidamento del Terminal Canale Nord Marghera, una volta terminato. Sono, inoltre, disciplinati un meccanismo di elasticità per variazioni nei tempi di consegna degli interventi commissariali (Terminal

Canale Nord Marghera e manutenzione del Canale Vittorio Emanuele III), le modalità ed i tempi di revisione del PEF sotteso all'atto suppletivo nel caso in cui anche uno solo di tali interventi non dovessero essere realizzati, nonché le clausole di monitoraggio dell'andamento consuntivo rispetto al PEF e delle conseguenti revisioni;

- § in data 21 febbraio 2024 l'AdSP-MAS ha emesso decreto prot. n. 1056 con cui, in riscontro alle richieste di VTP di adozione delle misure di cui all'art. 1 comma 5 del D.L. n. 103/2021, ha, tra le altre, disposto una riduzione dei canoni concessori per gli anni dal 2023 al 2026 di euro 1,5 milioni annui, riduzione valutata compatibile con gli equilibri di bilancio dell'AdSP-MAS. Tale misura è stata confermata con decreto prot. n. 1149 del 29 luglio 2024, che ha stabilito di procedere alla verifica *“dell'effettivo fabbisogno finanziario della concessione, tenendo conto del patrimonio netto del concessionario da rilevarsi nel bilancio di anno in anno approvato, al fine di valutare la riduzione totale o parziale dello sconto sui canoni”* disposto con il decreto di febbraio 2024. Gli Amministratori di VTP ritengono che non vi siano elementi certi per ritenere applicabile tale clausola;
- in data 30 agosto 2024 è stato inaugurato il terminal “temporaneo” di Fusina a servizio delle unità da crociera ormeggiate presso gli accosti FU3 e FU4, opera interamente realizzata da VTP con un investimento di oltre euro 4 milioni. L'entrata in funzione della struttura ha segnato un'importante tappa nel processo di riorganizzazione e normalizzazione delle operazioni portuali dopo che il D.L. 103/2021 aveva precluso l'accessibilità all'impianto di Marittima-San Basilio alle navi di maggiori dimensioni: la possibilità di effettuare in loco tutte le operazioni di avvicendamento passeggeri non solo consente di offrire alla clientela una qualità di servizio in linea con gli standard di settore, ma rappresenta anche un'importante leva competitiva per generare nuova domanda di accosto.

Nell'ambito dei fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024 viene dato atto che:

- con sentenza del Tar Lazio 13/2025, il giudice ha annullato il decreto ministeriale del 30 dicembre 2022 con cui il Ministero aveva determinato l'aumento dei canoni concessori per l'anno 2023 del 25,15%. Tale decisione dovrebbe comportare una conseguente riduzione dell'attuale e futuro canone concessorio, la cui quantificazione tuttavia sarà possibile solamente successivamente ad un nuovo intervento ministeriale o del governo volto a colmare il vuoto normativo venutosi a creare a seguito di tale pronuncia;
- in data 12 febbraio 2025 la Capitaneria di Porto di Venezia ha pubblicato la Variante 4 al “Regolamento per la sicurezza della navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenza delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia” (cfr. Ordinanza n. 10/2023), con la quale, in seguito all'attività di dragaggio effettuata dall'AdSP MAS, ha revocato il vincolo che dal 26 marzo 2024 limitava l'ormeggio di navi superiori ai 210 metri presso l'accosto Fusina 4, in presenza di altra unità all'ormeggio a Fusina 3. Tale misura, consentendo la piena operatività del bacino sud di Fusina, permette a VTP di migliorare la propria offerta ricettiva.

Con riferimento alle previsioni sulla gestione, le stime di settore indicano che il 2025 non solo consoliderà la crescita dei volumi passeggeri registrata nel 2024, ma sarà un anno record per il comparto crocieristico italiano. In questo contesto, segnato da una pronunciata crescita, VTP prevede di accogliere 287 scali e 587 mila crocieristi nel 2025, un volume passeggeri sostanzialmente invariato rispetto al 2024, nonostante un lieve incremento del numero di scali di navi di piccole-medie dimensioni. Tale andamento atteso, che non rispecchia il trend di mercato, è condizionato dal numero di banchine a disposizione della società che nel 2025 non subirà variazioni: l'accosto C1-C3 presso Isola dei Saloni a Chioggia e gli accosti FU3 e FU4 a Fusina per le navi di piccole-medie dimensioni, entrambi dotati di terminal, mentre per le navi di maggiori dimensioni i due ormeggi “temporanei” individuati dal CCV nel compendio portuale di Marghera –

banchina Liguria e banchina Lombardia –, disponibili solo in determinati giorni della settimana e, peraltro, privi di infrastrutture in loco idonee al processamento integrale dei passeggeri.

L'aggiornamento da parte della Capitaneria di Porto di Venezia delle norme che regolano la sicurezza della navigazione, datato febbraio 2025, consentirà l'accosto contemporaneo di unità negli ormeggi del bacino Sud - FU3 e FU4 - e permetterà, quindi, a VTP di ampliare la capacità ricettiva. Tuttavia, per uno sviluppo di traffico che possa superare significativamente gli attuali livelli - conseguenti ai vincoli posti dal D.L. 103/2021 ed alla scarsa accessibilità nautica degli ormeggi alternativi alla Marittima-San Basilio - sarà necessario attendere l'entrata in funzione delle nuove infrastrutture del Terminal Canale Nord Marghera ed il completamento delle attività di manutenzione del Canale Vittorio Emanuele III.

Per ciò che attiene le restanti linee di traffico (navi da crociera fluviali, aliscafi e naviglio minore di varia natura), la Controllata prevede, invece, un risultato in linea con la stagione 2024.

Sulla base delle informazioni più recenti condivise dalla Direzione della Controllata, nei primi mesi del 2025 emerge un risultato positivo sia in termini di marginalità operativa che di flussi di cassa, grazie anche ad una attenta politica di efficientamento delle attività.

Quanto al piano di investimenti legato al rinnovo della concessione, si sta delineando un allungamento dei tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali a carico del MIT, con contestuale slittamento temporale anche degli investimenti cui sarà chiamata VTP sui nuovi terminal.

Nonostante il permanere di un differenziale positivo tra il valore di carico della partecipazione in VTP e la corrispondente quota di patrimonio netto della Partecipata posseduta dalla Società, si ritiene non sia necessario procedere ad alcuna rettifica del valore della partecipazione, in quanto il differenziale non è riconducibile a perdite durevoli di valore, e ciò in considerazione dei seguenti aspetti:

- (i) del mantenimento del presupposto della continuità aziendale adottato dagli Amministratori di VTP nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024;
- (ii) delle analisi di settore, che indicano la continua ripresa del comparto crocieristico italiano, che prevede per il 2025 uno sviluppo importante, per quanto l'operatività di VTP, come sopra già esposto, sia, ad oggi, fortemente penalizzata dal limitato numero e utilizzo di banchine a disposizione, in attesa dell'entrata in funzione delle nuove infrastrutture;
- (iii) dell'indiscussa rilevanza strategica del Porto di Venezia nel panorama internazionale del settore crocieristico, che saprà ritrovare nuovo slancio grazie alla realizzazione dei nuovi approdi di ultima generazione, a basso impatto ambientale e tali da rappresentare nel prossimo futuro un modello di hub europeo sostenibile e multimodale;
- (iv) dell'operatività di VTP in forza di una concessione governativa che, sulla base degli accordi dello scorso 3 dicembre 2024 con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, è stata prorogata di 10 anni rispetto alla originale scadenza prevista per il 30 maggio 2026.

Non da ultimo, il valore di iscrizione della partecipazione in VTP, principale asset strategico di APVS, trova indirettamente conferma negli accordi parasociali in essere tra i Soci di APVS, che prevedono una *put-option* esercitabile da una delle Parti all'interno di una definita finestra temporale tuttora aperta, che attribuirebbero alla partecipazione (per la quota di competenza) un valore non inferiore a quello di iscrizione nel bilancio dell'esercizio precedente chiuso al 31 ottobre 2024, valore per di più assistito da garanzie emesse da istituzioni finanziarie di primario *standing*.

Nell'osservanza del diritto di prelazione, di cui all'art. 7 dello statuto sociale di APVS, la Parte venditrice, con l'obiettivo di procedere ad una indagine di mercato finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di operatori economici potenzialmente intenzionati ad acquisire la partecipazione e di individuare il concreto apprezzamento assegnato al valore di mercato della propria quota pari al 50% del capitale sociale, in data 31 ottobre 2025 ha indetto una procedura ad evidenza pubblica, nella quale il prezzo offerto dal soggetto interessato dovrà essere almeno pari ad euro 17.847.042,40.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6) del Codice Civile:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	155	12.060	12.215	12.215
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	155	12.060	12.215	12.215

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante hanno come controparte un soggetto di nazionalità italiana.
I “Crediti verso altri”, pari a euro 12.215, si riferiscono in massima parte ad anticipi a professionisti nei confronti dei quali è stata stanziata, per competenza, la relativa fattura da ricevere.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 55.579 (contro euro 92.818 al 31 ottobre 2024). La differenza tra i due esercizi è imputabile all'utilizzo di risorse per l'ordinaria gestione. Si evidenzia come, anche nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025, la controllata VTP non abbia distribuito dividendi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	92.742	(37.239)	55.503
Denaro e altri valori in cassa	76	-	76
Totale disponibilità liquide	92.818	(37.239)	55.579

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto si riferisce unicamente a risconti attivi e nel corso dell'esercizio ha subito la seguente variazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.141	1.393	17.534
Totale ratei e risconti attivi	16.141	1.393	17.534

I risconti attivi si riferiscono, principalmente, a premi di assicurazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8) del Codice Civile, si precisa che nell'esercizio non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente al 31 ottobre 2025 è pari a euro 25.723.290 (contro euro 25.799.706 al 31 ottobre 2024).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue vengono riepilogate le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000	-	-	-	-	-	-	100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.886.000	-	-	-	-	-	-	25.886.000
Riserva legale	20.000	-	-	-	-	-	-	20.000
Altre riserve								
- Riserva Straordinaria	188.700	-	-	-	-	-	-	188.700
- Varie altre Riserve	(2)	-	-	-	2	-	-	-
Totale altre riserve	188.698	-	-	-	2	-	-	188.700
Utili (perdite) portati a nuovo	(315.953)	-	(79.039)	-	-	-	-	(394.992)
Utile (perdita) dell'esercizio	(79.039)	-	79.039	-	-	-	(76.418)	(76.418)
Totale patrimonio netto	25.799.706	-	-	-	2	-	(76.418)	25.723.290

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto, con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	100.000	CAPITALE	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.886.000	CAPITALE	A, B, C	25.886.000
Riserva legale	20.000	UTILI	B	20.000
Altre riserve				
- Riserva straordinaria	188.700	UTILI	A, B, C, D, E	188.700
Totale altre riserve	188.700			188.700
Utili (perdite) portati a nuovo	(394.992)	-	-	-
Totale	25.799.708			26.094.700
Quota non distribuibile				414.992
Residua quota distribuibile				25.679.708

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statuari

E: altro

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'analisi per natura e per scadenza dei debiti viene riepilogata nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	200.000	77.862	277.862	662	277.200
Debiti verso fornitori	12.208	586	12.794	12.794	-
Debiti tributari	1.920	3.449	5.369	5.369	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.870	1.870	1.870	-
Altri debiti	30.871	(30.871)	-	-	-
Totale debiti	244.999	52.896	297.895	20.695	277.200

Tutti i debiti iscritti in bilancio hanno come controparte un soggetto di nazionalità italiana.

Nel corso dell'esercizio è stato estinto parzialmente, nello specifico per euro 2.000, il finanziamento soci erogato nel 2022. Il debito residuo di euro 198.000, con scadenza originaria 31 dicembre 2024, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2028 ed è stato ricondotto in capo al solo socio privato. Considerata, inoltre, la reiterata mancata distribuzione di dividendi da parte della controllata VTP, è stato richiesto e accordato dal socio privato un nuovo finanziamento soci fruttifero di interessi, volto a sostenere la gestione corrente della Società in un orizzonte temporale di tre esercizi. Il

nuovo finanziamento, con scadenza 31 dicembre 2028, verrà erogato in più *tranche*, secondo le effettive esigenze di cassa della Società. A tutto il 31 ottobre 2025 è stata incassata la prima tranche, di euro 79.200.

La parte a breve termine dei debiti verso soci per finanziamenti si riferisce agli interessi maturati a tutto il 31 ottobre 2025.

I debiti tributari, pari ad euro 5.369, sono costituiti dal debito verso Erario per ritenute su redditi da lavoro autonomo e da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6) del Codice Civile, si evidenzia che al 31 ottobre 2025 non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi della produzione

Costi per servizi

La voce di complessivi euro 73.899 (euro 77.223 al 31 ottobre 2025) si riferisce a consulenze amministrative per euro 21.661, ai compensi degli Amministratori per euro 20.767, al compenso del Sindaco Unico per euro 7.198, al compenso dell'Organismo di Vigilanza per euro 7.296, a premi assicurativi per euro 15.933 e ad altre spese amministrative per euro 1.044.

Oneri diversi di gestione

La posta in oggetto pari a euro 1.180 (euro 655 al 31 ottobre 2024) si riferisce principalmente a imposte e tasse varie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 13) del Codice Civile, si precisa che nel bilancio al 31 ottobre 2025 non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31 ottobre 2025 non emergono imponibili fiscali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15) del Codice Civile, si evidenzia che la Società nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 non ha avuto dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.767	3.599

Gli importi sopra indicati sono comprensivi degli oneri contributivi e previdenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.599
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.599

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del Codice Civile, si dà atto che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli articoli 2447-bis e 2447-decies del Codice Civile, si precisa che non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

A norma dell'art. 2427 comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si specifica che la Società non ha stipulato accordi con terzi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano altri fatti di rilievo che abbiano interessato la Società e, in particolare, la partecipata VTP successivamente il 31 ottobre 2025.

I fatti sopra esposti, unitamente al supporto finanziario dei soci non fanno, comunque, emergere elementi tali da pregiudicare la continuità operativa nel prossimo futuro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1) del Codice Civile, si precisa che la Società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di altre società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 così come rappresentato e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di euro 76.418.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 di APVS S.r.l. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Venezia, 19 novembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente – Ilaria Della Vedova

APVS S.R.L.

Sede legale in Venezia (VE) – Via delle Industrie n. 19/D – Marghera

Capitale sociale euro 100.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia nr. 04177050277

R.E.A. n. 372215 di Venezia

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società APVS S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 2403 e ss del codice civile sia quelle previste dall'art. 2477 del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio.

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società APVS S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31/10/2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione in data 19 novembre 2025.

Ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile la Società ha redatto il bilancio in forma abbreviata e si è avvalsa dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 ottobre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamo l'attenzione sull'ampia informativa riportata in nota integrativa nel paragrafo *"Immobilizzazioni finanziarie"*, nonché su quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"*, in relazione alle considerazioni dell'Organo amministrativo in merito alla valutazione della partecipazione nella Società controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.a.

Evidenzio inoltre, come riportato nella nota integrativa, che nel corso dell'esercizio è stato estinto parzialmente, nello specifico per euro 2.000, il finanziamento soci erogato nel 2022. Il debito residuo di euro 198.000, con scadenza originaria 31 dicembre 2024, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2028 ed è stato ricondotto in capo al solo socio privato. Considerata, inoltre, la reiterata mancata distribuzione di dividendi da parte della controllata VTP, è stato richiesto e accordato dal socio privato un nuovo finanziamento soci fruttifero di interessi, volto a sostenere la gestione corrente della Società in un orizzonte temporale di tre esercizi. Il nuovo finanziamento, con cadenza 31 dicembre 2028, verrà erogato in più tranches, secondo le effettive esigenze di cassa della Società. A tutto il 31 ottobre 2025 è stata incassata la prima tranche, di euro 79.200.

Il mio giudizio non contiene rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori della APVS S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della APVS S.r.l. sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

1. ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
2. ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
3. ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

4. sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, in base agli elementi probativi acquisiti, e sulla scorta di quanto sul punto rappresentato in nota integrativa. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

5. ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

6. ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società APVS srl sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione al 31 ottobre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B *"Le responsabilità del soggetto incaricato della revisione legale relativamente alla relazione sulla gestione e ad alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* nonché al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 200 *"Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)"* al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società APVS S.r.l. al 31 ottobre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 ottobre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 co. 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2025 l'attività del Sindaco unico risulta ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Sindaco unico ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 25-octies D.Lgs. 14/2019 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 14/2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

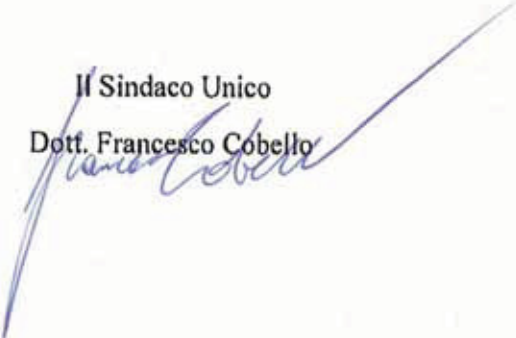
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze delle attività svolte propongo all'Assemblea dei Soci di APVS S.r.l. di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/10/2025 così come redatto dall'Organo amministrativo e concordo con la proposta formulata da quest'ultimo in nota integrativa di riporto a nuovo della perdita.

Venezia, lì 24 novembre 2025

Il Sindaco Unico

Dott. Francesco Cobello



"La sottoscritta Ilaria Della Vedova, nata a Venezia il 30.12.1977 dichiara, che il presente documento è copia per immagine dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale." (art. 22 del d.lgs 82/2005)"

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DI APVS S.R.L.

DEL 22 DICEMBRE 2025

Il giorno 22 dicembre 2025 alle ore 12.00, in videoconferenza, si è riunita l'Assemblea dei soci di APVS S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Precisazioni in merito al compenso attribuito al Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 marzo 2025. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2025 e determinazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Varie ed eventuali.

Si premette che la presente Assemblea viene tenuta a distanza, esclusivamente mediante partecipazione degli intervenuti in videoconferenza, come consentito dal D.L. 202/2024.

Assume la presidenza la Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Ilaria Della Vedova, collegata in videoconferenza.

Su proposta della Presidente, l'Assemblea nomina – quale segretario – la Dott.ssa Francesca Cecchin, collegata in videoconferenza, incaricandola di redigere il verbale.

La Presidente constata e fa constatare che:

- la convocazione dell'Assemblea è avvenuta tramite posta elettronica certificata in data 25 novembre 2025 e quindi nei termini e nei modi previsti dall'art. 23.3 dello statuto della Società;
- sono rappresentati in proprio o per delega – deleghe tutte acquisite agli atti della

Società – tutti i Soci aventi diritti di voto e precisamente:

Socio	Quote	%
VENETO SVILUPPO S.P.A. <i>in persona della sua delegata Dott.ssa Lara Manente, collegata in videoconferenza</i>	50.000,00	50,00%
VENEZIA INVESTIMENTI S.R.L.	49.000,00	49,00%

Socio	Quote	%
<i>in persona del suo Legale Rappresentante Dott. Alfonso Piccirillo, collegato in videoconferenza</i>		
APV INVESTIMENTI S.P.A. <i>in persona del suo Legale Rappresentante Dott. Franco Bagatin, collegato in videoconferenza</i>	1.000,00	1,00%
TOTALE	100.000,00	100,00%

- intervengono per il Consiglio di Amministrazione la Presidente Avv. Ilaria Della Vedova e i Consiglieri Dott. Maurizio Masciopinto e Dott. Luigi Merlo, tutti collegati in videoconferenza;
- interviene il Sindaco Unico Dott. Francesco Cobello, collegato in videoconferenza;
- nessun Socio comunica l'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto, che verrà di volta in volta espresso per singolo interpello,
- tutti i partecipanti, debitamente identificati, sono nelle condizioni di partecipare alla riunione, di seguire la discussione, di intervenire alla stessa in tempo reale, nonché, se del caso, di ricevere, trasmettere e visionare documenti,

e pertanto dichiara l'Assemblea validamente costituita in forma totalitaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, come sopra esposti.

Il Presidente inizia, quindi, la trattazione dell'ordine del giorno.

- OMISSIS -

2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2025 e determinazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti

Riprende la parola la Presidente, la quale presenta all'Assemblea il bilancio dell'esercizio di APVS chiuso al 31 ottobre 2025, redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla

Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, predisposta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-ter, comma 5, del Codice Civile.

Dando per letto il fascicolo completo del bilancio al 31 ottobre 2025, la Presidente passa in rassegna gli elementi più significativi dello stesso, evidenziando come la perdita dell'esercizio di euro 76.418 (contro una perdita di euro 79.039 realizzata al 31 ottobre 2024) sia riconducibile esclusivamente ai soli costi della gestione ordinaria di APVS, in assenza di proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (di seguito anche VTP).

La Presidente, riprendendo quanto descritto in nota integrativa, dà ampia *disclosure* sulla valutazione della partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. e sugli elementi che, pur in presenza di un differenziale positivo tra il valore di carico della partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. e la corrispondente quota di patrimonio netto della Controllata posseduta APVS, hanno condotto l'Organo Amministrativo di APVS a ritenere tali perdite di natura non durevole e quindi a non svalutare il costo di iscrizione in bilancio della partecipazione.

Nella valutazione della partecipazione sono stati considerati, nello specifico, i seguenti elementi:

- (i) il mantenimento del presupposto della continuità aziendale adottato dagli Amministratori di VTP nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024;
- (ii) le analisi di settore, che indicano la continua ripresa del comparto crocieristico italiano, che prevede per il 2025 uno sviluppo importante, per quanto l'operatività di VTP, sia, ad oggi, fortemente penalizzata dal limitato numero e utilizzo di banchine a disposizione, in attesa dell'entrata in funzione delle nuove infrastrutture;
- (iii) l'indiscussa rilevanza strategica del Porto di Venezia nel panorama internazionale del settore crocieristico, che saprà ritrovare nuovo slancio grazie alla realizzazione dei nuovi approdi di ultima generazione, a basso impatto ambientale e tali da

rappresentare nel prossimo futuro un modello di *hub* europeo sostenibile e multimodale;

- (iv) l'operatività di VTP in forza di una concessione governativa che, sulla base degli accordi dello scorso 3 dicembre 2024 con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, è stata prorogata di 10 anni rispetto alla originale scadenza prevista per il 30 maggio 2026.

Non da ultimo, il valore di iscrizione della partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., principale asset strategico di APVS, trova indirettamente conferma negli accordi parasociali in essere tra i Soci di APVS, che prevedono una *put-option* esercitabile da una delle Parti all'interno di una definita finestra temporale tuttora aperta, che attribuirebbero alla partecipazione (per la quota di competenza) un valore non inferiore a quello di iscrizione nel bilancio dell'esercizio precedente chiuso al 31 ottobre 2024, valore per di più assistito da garanzie emesse da istituzioni finanziarie di primario standing.

Nell'osservanza del diritto di prelazione, di cui all'art. 7 dello statuto sociale di APVS, la Parte venditrice, con l'obiettivo di procedere ad una indagine di mercato finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di operatori economici potenzialmente intenzionati ad acquisire la partecipazione e di individuare il concreto apprezzamento assegnato al valore di mercato della propria quota pari al 50% del capitale sociale, in data 31 ottobre 2025 ha indetto una procedura ad evidenza pubblica, nella quale il prezzo offerto dal soggetto interessato dovrà essere almeno pari ad euro 17.847.042,40. Con riferimento, poi, alla destinazione del risultato di esercizio, la Presidente formula la seguente proposta da sottoporre all'Assemblea dei Soci: *"Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 così come rappresentato e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di euro 76.418"*.

La Presidente lascia, quindi, la parola al Sindaco Unico, Dott. Francesco Cobello, per la presentazione della Relazione Unitaria del Sindaco Unico, redatta sia ai fini della

revisione che dell'attività di vigilanza, nella quale viene espresso un giudizio positivo senza rilievi, con il seguente richiamo di informativa: *“Richiamo l'attenzione sull'ampia informativa riportata in nota integrativa nel paragrafo “Immobilizzazioni finanziarie”, nonché su quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, in relazione alle considerazioni dell'Organo amministrativo in merito alla valutazione della partecipazione nella Società controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.a.*

Evidenzio inoltre, come riportato nella nota integrativa, che nel corso dell'esercizio è stato estinto parzialmente, nello specifico per euro 2.000, il finanziamento soci erogato nel 2022. Il debito residuo di euro 198.000, con scadenza originaria 31 dicembre 2024, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2028 ed è stato ricondotto in capo al solo socio privato. Considerata, inoltre, la reiterata mancata distribuzione di dividendi da parte della controllata VTP, è stato richiesto e accordato dal socio privato un nuovo finanziamento soci fruttifero di interessi, volto a sostenere la gestione corrente della Società in un orizzonte temporale di tre esercizi. Il nuovo finanziamento, con cadenza 31 dicembre 2028, verrà erogato in più tranches, secondo le effettive esigenze di cassa della Società. A tutto il 31 ottobre 2025 è stata incassata la prima tranche, di euro 79.200.

Il mio giudizio non contiene rilievi in relazione a tali aspetti”.

Il Sindaco Unico non ravvisa ragioni ostative all'approvazione del bilancio come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Segue esauriente discussione, al termine della quale, l'Assemblea, all'unanimità espressa per singolo interpello, approva il bilancio di esercizio di APVS S.r.l. chiuso al 31 ottobre 2025 e, relativamente alla destinazione del risultato dell'esercizio, delibera di riportare a nuovo la perdita di euro 76.418.

- OMISSIS -

Alle ore 12.35 esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola, la Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

La Presidente

Ilaria Della Vedova



La segretaria verbalizzante

Francesca Cecchin



*"La sottoscritta Ilaria Della Vedova, nata a Venezia il 30.12.1977 dichiara, che il presente documento è copia per immagine dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale." (art. 22 del d.lgs 82/2005).
Le parti omesse non contrastano con quelle riportate."*